

IL PROGETTO

Adesso c'è il «cimena» in ospedale Il grande schermo per i piccoli

Elena Xerri, 41 anni, aiuto regista, porta (gratuitamente) il suo «film club» nelle pediatrie degli ospedali Maggiore e Bellaria. Collabora con il cinema Orione e con Unibo

di DANIELA CORNEO

di Daniela Corneo

BOLOGNA — Se i bambini non possono andare al cinema, il cinema si mette su quattro ruote e va da loro. Anzi, «il cimena». Nato come il sogno di una aiuto regista originaria di Verona che vive a Bologna, ora «il cimena» — così i bimbi chiamano il cinema posponendone le lettere — diventa realtà per i piccoli ricoverati nelle pediatrie degli ospedali Maggiore e Bellaria. È tutto farina del sacco di Elena Xerri, 41 anni, nata in Veneto, prima una vita raminga come aiuto regista tra Milano e Roma, e poi una famiglia con due bimbi di 5 e 6 anni che ha deciso di radicare sotto le Due Torri. Eppure quello che le ha regalato nella vita il cinema, passione coltivata fin dall'infanzia, ha avuto il bisogno a un certo punto di dividerlo con i bambini che non hanno la possibilità di uscire dall'ospedale per andare a vedere un film con genitori e amici.

PUBBLICITÀ



6

inRead invented by Teads

IL PROGETTO FAI DA TE Ed ecco che Elena si è rimboccata le maniche, ha fondato un'associazione di promozione cinematografica no profit, sta per far partire una campagna di *crowdfunding* per sostenere le spese del progetto e ha stretto un accordo con la Ausl per portare il grande schermo ai piccoli pazienti ricoverati nelle due strutture. E ce l'ha fatta. Le prime due proiezioni stanno per «approdare» al Bellaria e al Maggiore. L'11 dicembre assisteranno allo spettacolo i bambini del Bellaria, mentre la settimana dopo, il 17 dicembre, toccherà a quelli del Maggiore. Le pellicole? «Le sceglierò al momento, perché dovrò valutare in base ai bambini presenti e alle situazioni, ma posso assicurare che c'è una grandissima volontà di selezionare delle cose speciali per questi bimbi». E tra queste non possono mancare i lavori del regista giapponese Miyazaki. «Ma ci saranno anche corti d'animazione con durate compatibili con le esigenze dei piccoli pazienti».

LE COLLABORAZIONI L'organizzazione, trattandosi di ospedali, è complessa. Ma Elena, che negli ultimi mesi ha bussato alle porte di fondazioni e Cineteca per avere un sostegno, non si è persa d'animo. E alla fine ha trovato una collaborazione importante con il cinema Orione che ha voluto entrare nel progetto come sostenitore. Sono stati i responsabili della programmazione dell'Orione a metterla quindi in contatto con l'associazione culturale «OTTOmani» che fa laboratori di cinema animato. «Il cinema teatro Orione mi dà un supporto tecnico — spiega Elena

— e l'associazione OTTOMani mi aiuta nella qualità dei contenuti e nella logistica».

UN CAMION-CINEMA La Ausl plaude alla proposta della regista e sta alla finestra a vedere come evolverà il progetto in futuro. La speranza, ovviamente, per Elena è che il suo «cimana» appassioni i bambini e quindi le strutture che li ospitano. Perché il grande schermo possa poi arrivare davvero ovunque. «Il mio sogno — dice la regista — è portarlo davvero ovunque a bordo di un camioncino. Portarlo a quelle persone che non si possono spostare. Lo immagino arrivare nelle case di riposo per anziani, per esempio, o nei centri d'accoglienza. Il cinema è sempre stato la mia isola felice e vorrei che lo diventasse per tutti quelli che non possono goderne i benefici. Per questo voglio regalare a questi bambini ricoverati la visione di pellicole esclusive, perché l'esclusione che stanno vivendo in questo momento si trasformi, anche se per poco tempo, in esclusività». Intanto Elena ha avviato anche una collaborazione con l'Università di Bologna: alcuni ricercatori vogliono fare un monitoraggio del suo progetto, per capire gli effetti dei film sui bimbi, sulle loro famiglie e sugli operatori sanitari.

1 dicembre 2018 (modifica il 1 dicembre 2018 | 15:45)
© RIPRODUZIONE RISERVATA

TI POTREBBERO INTERESSARE

Raccomandato da



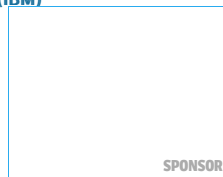
SPONSOR

Ottieni prestazioni query senza paragoni con IBM
(IBM)



SPONSOR

Scatole cartone due onde avana 25x20x15cm
(RAJAPACK)



SPONSOR

Pixartprinting
(PIXARTPRINTING)



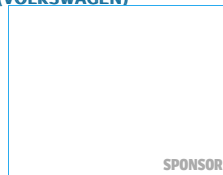
SPONSOR

Tiguan Sport da €249/mese TAN 3,99% TAEG 4,95%
(VOLKSWAGEN)



SPONSOR

Professionalità e tecnologia nel mercato finanziario
(FINECO)

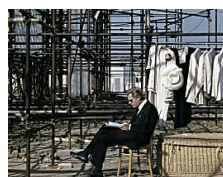


SPONSOR

5 facili abitudini per avere una healthy routine
(LEVISSIMA)



Bologna, il M5S sale sul tram: «No a chi resta legato all'auto»



Rimini, «Otto e mezzo» a colori, ma in foto | Video



Bologna, pit bull
aggreisce due
bambine nei giardini
..

I PIÙ LETTI

-  Cosa succede al tuo corpo se smetti di mangiare pane e pasta...

-  Aereo caduto in Etiopia, 8 italiani a bordo: chi sono le vit...

-  «Sex and the City»: liti, alcolismo e politica, che fine h...

-  Dalle 7 alle 23: le tappe della giornata perfetta...

-  Svegli nel cuore della notte? Consigli per riaddormentarsi...

-  Etiopia, precipita aereo per Nairobi con 157 passeggeri&...

-  Schiaffi sul set e accuse di razzismo: dieci cose che non sa...

-  I corpi individuati sono di Daniele Nardi e Tom Ballard:...

-  Pasqua-1 maggio, il ponte più lungo della storia. Il calenda...

-  Tusa, il racconto della moglie: «Che beffa,...